



FONDAZIONE
EDOARDO
TIBONI



50
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
di CULTURA
日本文化学社
1962 - 2022



GIAPPONE
ABRUZZO
Festival of the Sea

HONDA
The Power of Dreams



50
CITRA
THE CULTURAL
1973 - 2023

GIAPPONE *al* FLAIANO ●



日本映画をイタリアへ

PROGRAMMA

RASSEGNA DEDICATA A MARISA DI RUSSO



FONDAZIONE
EDOARDO
TIBONI



50
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化学館
1962 - 2022



GIAPPONE
ABRUZZO

HONDA
The Power of Dreams



50
CITRA
THE VOLT VALORI
1973 - 2023

GIAPPONE AL FLAIANO - PROGRAMMA



DOMENICA 4 GIUGNO H. 18.30

MORI, THE ARTIST'S HABITAT モリのいる場所
di SHŪICHI OKITA

2018, 99'

con Tsutomu Yamazaki, Kirin Kiki, Ryō Kase

Genere: biografico

V.O. con sottotitoli in italiano

in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma

Qualche giorno nella vita del novantaquattrenne Morikazu Kumagai, tra i massimi pittori del Novecento giapponese, morto nel 1977, che negli ultimi trent'anni della sua vita non abbandonò mai il giardino-giungla che aveva lasciato crescere attorno alla sua casa. Il punto di vista dello spettatore non può che rispecchiarsi in quello dei vicini o dei curiosi, o ancora dei venditori, che si presentano nella casa di Morikazu, detto Mori. Nessuno comprende lo stile di vita di Mori, nessuno si avvicina lontanamente al suo segreto: è sufficiente bollarlo come "eccentrico" e provare a carpirne qualcosa.

PREMI

2018: Miglior regista straniero, miglior film straniero, Golden Rooster Awards

IL REGISTA

SHŪICHI OKITA, classe 1977, nella sua carriera come regista ha diretto *Mori, the Artist's Habitat*, *A Story of Yonosuke*, *The Mohican Comes Home*, *Ecotherapy Getaway Holiday*. Ormai una certezza del panorama giapponese, noto al pubblico italiano del *Far East Film Festival di Udine*, ci racconta nei suoi film "un mondo fatto di ironia gentile e sommessa, toni perennemente pacati, un minimalismo che non si fa mai maniera, e uno sguardo metà scientifico metà umanistico sui suoi protagonisti, alla ricerca del punto d'incontro tra il loro mondo e quello naturale, così vicino eppure in maniera ineluttabile così lontano" (quinlan.it).



Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=Ts8EdRhcuPQ>



FONDAZIONE
EDOARDO
TIBONI



50
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化学会
1962 - 2022



GIAPPONE
ABRUZZO

HONDA
The Power of Dreams



50
CITRA
1973 - 2023



DOMENICA 4 GIUGNO H. 20.30

LITTLE NIGHTS, LITTLE LOVE

di RIKIYA IMAIZUMI

2019, 120'

con Haruma Miura, Mikako Tabe, Yuma Yamoto, Erika Mori

Genere: romantico

V.O. con sottotitoli in italiano

in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma

Tratto dalla raccolta di racconti di Kōtarō Isaka “Eine Kleine Nachtmusik”, il film è una commedia romantica che racconta le diverse fasi di una storia d'amore, dall'innamoramento alla separazione, tramite le vicende di alcune coppie e attraverso il punto di vista di Sato, il protagonista del film: un giovane impiegato con la testa tra le nuvole, che aspetta l'incontro fortuito con la donna della sua vita. Il film mostra le dinamiche relazionali e i legami tra i protagonisti, per vederli evolvere, o coinvolgere i figli degli stessi dieci anni dopo. Un'occasione per ritrovare un attore molto amato dal pubblico nipponico e non solo, Haruma Miura, scomparso precocemente nel 2020.

IL REGISTA

RIKIYA IMAIZUMI, classe 1981, di cui è appena uscito per Netflix il film drammatico “Chihiro”, è autore di una ventina di film e di tre serie televisive. Nella direzione degli attori ha un approccio molto lontano dalla maggior parte dei registi occidentali. Afferma: “Non mi piace che i miei personaggi siano troppo emotivi. Cerco di evitare che le persone piangano, urlino, si tocchino molto. Non è plausibile (per il pubblico giapponese, ndt). Voglio fare film che sembrano vicini alla vita reale”.



Trailer: <https://youtu.be/iz03YBBitow>

I film saranno introdotti dal **Dott Odoardo Tomassi**, laureato all'Università “L'Orientale”, fondatore e presidente dell'Associazione Giappone in Abruzzo-L'Aquila. Esperto e appassionato di cinema, si occupa da diversi anni della diffusione della cultura giapponese in Abruzzo.



FONDAZIONE
EDUARDO
TIBONI



50
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化学会
1962 - 2022

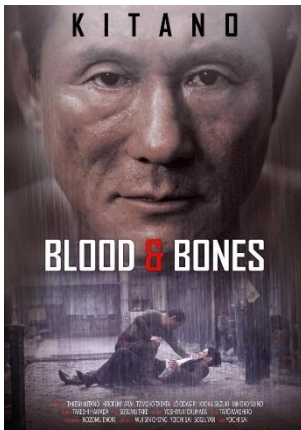


GIAPPONE
ABRUZZO

HONDA
The Power of Dreams



50
CITRA
1973 - 2023



LUNEDI 5 GIUGNO H. 20.30

BLOOD AND BONES 血と骨

di **YŌICHI SAI**

2004, 140'

Con Takeshi Kitano, Hirofumi Arai, Tomoko Tabata, Kyōka Suzuki, Joe Odagiri

Genere: drammatico

V.O. con sottotitoli in italiano

Il film è tratto dall'omonimo romanzo dell'autore nippo-coreano Seok-il Yan, 'Chi to hone', del 1998. Kim Shun-Pei (un gigantesco Takeshi Kitano) è soltanto un adolescente quando si trasferisce dalle Isole Jeju, in Corea, al Giappone. Eppure, la sua lotta per la sopravvivenza all'interno del quartiere coreano-giapponese di Osaka diventa presto una sfrenata corsa alla ricchezza. Ormai adulto, il suo nome fa tremare i connazionali e la sua fortuna, guadagnata con lo sfruttamento e lo strozzinaggio, è diventata per lui una tale ossessione che non c'è spazio nella sua vita per null'altro: poco importa se tutte le persone che lo circondano sembrano destinate a soffrire per colpa sua, compresi sua moglie e i suoi figli. D'altronde, forse nemmeno per lui potrà mai esistere la felicità.

Il film, ritenuto una sorta de "il Padrino" giapponese, nonostante sia stato proposto per la candidatura agli Oscar 2006, è stato proiettato in Italia solo nel 2022 grazie all'associazione napoletana L'Altro Giappone, che lo ha inserito nell'omonima rassegna, poco prima della scomparsa del regista.

PREMI

2004: Miglior film, miglior attore, migliore attrice non protagonista, Miglior attore esordiente, Nikkan Sports Film Awards / Miglior regista, Hochi Film Awards

2005: Miglior attore, Miglior regista, Miglior sceneggiatura, Miglior attore non protagonista, Kinema Junpo Awards / Miglior regista, Miglior attrice, Miglior attore non protagonista, Miglior sceneggiatura, Awards of the Japanese Academy / Miglior attore non protagonista, Blue Ribbon Awards / Miglior film, Miglior attore, miglior attore non protagonista, Miglior attrice non protagonista, Mainichi Film Concours



IL REGISTA

Yōichi Sai (1949 - 2022), regista e attore, dopo aver lavorato come assistente alla regia per i famosi autori Nagisa Ōshima e Toru Murakawa, ha fatto il suo debutto alla regia nel film del 1983 "Mosquito on the Tenth Floor" con la rock star giapponese Yuya Uchida, proiettato alla Mostra di Venezia. Nel 1993, il suo "All Under the Moon", altro film che descrive le storie di coreani che vivono in Giappone, è stato proiettato nella sezione Forum del Festival Internazionale del Cinema di Berlino e ha vinto anche numerosi premi. Sai è stato presidente della Directors Guild of Japan dal 2004 sino alla sua morte. Tra le sue partecipazioni come attore, ricordiamo il celebre "Taboo" di Ōshima.

Trailer: <https://youtu.be/W8qNMivY1yQ>

Introduce **Claudio Caniglia**, presidente dell'Associazione Giappone Abruzzo dal Fuji al Gran Sasso e esperto di religioni e cultura del Giappone.



FONDAZIONE
EDOARDO
TIBONI



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
1962 - 2022

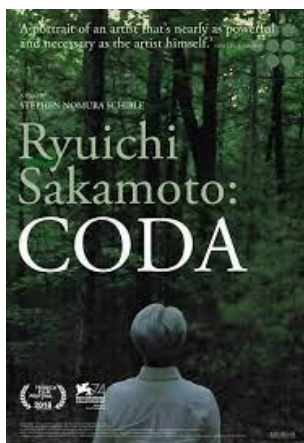


GIAPPONE
ABRUZZO

HONDA
The Power of Dreams



50 CITRA
1973 - 2023



MARTEDI 6 GIUGNO H. 20.30

RYŪICHI SAKAMOTO: CODA
di STEPHEN NOMURA SCHIBLE

2017, 100'

con Ryūichi Sakamoto

V.O. con sottotitoli in italiano

Genere: documentario

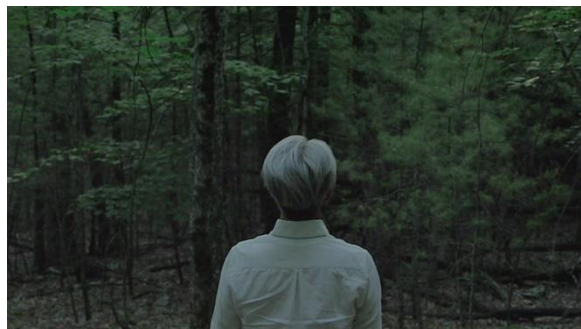
Il musicista e compositore Ryūichi Sakamoto, scomparso quest'anno, racconta sé stesso come artista e come uomo, svelando i retroscena di una vita politicamente attiva (in perenne lotta contro il nucleare, soprattutto dopo i fatti di Fukushima) e di una diagnosi di cancro che l'ha costretto a rivedere i suoi obiettivi e il suo futuro. La prima suggestione viene dall'incipit: Sakamoto che accarezza il legno di un pianoforte riemerso dallo tsunami di Fukushima. Il regista Nomura Schible, con il suo elegante incedere, coglie due aspetti particolarmente interessanti in rapporto al soggetto del suo lavoro. Il primo è quello della ricerca: Sakamoto è un vero e proprio cacciatore di sonorità celate, dal suono del bosco a quello purissimo dell'acqua che nasce dallo scioglimento dei ghiacci dell'Artide. Il secondo è il momento puro dell'atto creativo dell'Artista.

STEPHEN NOMURA SCHIBLE

Nato a Tokyo nel 1970, è stato produttore cinematografico di Sofia Coppola ("Lost in Translation") e di concerti per Sakamoto ed Eric Clapton.

RYŪICHI SAKAMOTO

Ryūichi Sakamoto (1952 - 2023) è considerato il pioniere della fusione tra la musica etnica orientale e le sonorità elettroniche occidentali. La sua enorme discografia include numerosi generi quali pop, musica elettronica, ambient, bossa nova, world music e musica neoclassica. Dapprima membro degli Yellow Magic Orchestra, gruppo musicale seminale per la musica elettronica giapponese e il j-pop, Sakamoto inaugurò successivamente la carriera solista e divenne compositore di note colonne sonore cinematografiche che ottennero fama mondiale e premi prestigiosi, tra cui un Oscar. In alcune di esse, come "Furyō" e "L'ultimo imperatore" prese anche parte come attore. A Sakamoto venne affidata la composizione e l'orchestrazione della cerimonia di apertura dei Giochi olimpici di Barcellona 1992. Uno dei suoi recenti lavori solistici intitolato "async" ed ispirato al cinema di Andrej Tarkovskij è stato considerato tra i migliori album del 2017 dalla critica internazionale. Il suo ultimo album prima della scomparsa è "12" del 2023.



Trailer: <https://youtu.be/Fl-pKw5n0ml>

Il documentario sarà introdotto da **Barbara Waschimps**, esperta di cinema giapponese, fra i promotori della rassegna napoletana di cultura nipponica L'Altro Giappone.



FONDAZIONE
EDOARDO
TIBONI



50
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
日本文化学館
1962 - 2022

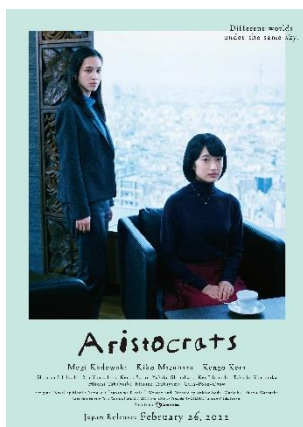


GIAPPONE
ABRUZZO

HONDA
The Power of Dreams



50
CITRA
THE VOLT VALORE
1973 - 2023



MERCOLEDÌ 7 GIUGNO H. 20.30

ARISTOCRATS あのこは貴族

di **YUKIKO SODE**

2020, 124'

con Mugi Kadowaki, Kiko Mizuhara, Kengo Kora

Genere: drammatico

V.O. con sottotitoli in italiano

in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma

Da un romanzo dell'autrice Mariko Yamauchi, il film offre uno sguardo intrigante sul mondo soffocante e rarefatto delle ragazze cresciute per essere le mogli di uomini potenti. A quasi 30 anni, Hanako è ancora single, cosa che non piace alla sua ricca e tradizionale famiglia. Quando pensa di aver finalmente trovato l'uomo della sua vita, si rende conto che lui ha già una relazione ambigua con Miki, una hostess da poco trasferitasi a Tokyo. Nonostante il mondo che le separa dovranno imparare a conoscersi. La storia di due donne e della loro relazione con lo stesso uomo fa luce sulla società giapponese in generale, dove la struttura di una megalopoli come Tokyo consente a una certa classe di rimanere isolata in sé stessa.

PREMI

Soleil d'or (premio del pubblico) e premio della giuria al festival francese del cinema giapponese contemporaneo Kinotayo, 2021.

LA REGISTA

Yukiko Sode, classe 1983, esordisce nel 2015 con la commedia romantica "Good Stripes". Quest'anno la ritroviamo su Disney+ con la serie "Perché dimentichiamo ogni cosa", un thriller minimalista fuori dagli schemi consueti, mentre su Netflix è uscita "He's Expecting", ambientata in un mondo in cui gli uomini rimangono incinti e partoriscono.



Trailer: <https://youtu.be/biSKKKnNIs8>

Introduce il film la Prof.ssa **Chiara Ghidini**, docente di Religioni e Filosofie dell'Asia Orientale presso l'Università "L'Orientale" di Napoli.



FONDAZIONE
EDOARDO
TIBONI



PREMIO
INTERNAZIONALE
FLAIANO



ISTITUTO
GIAPPONESE
DI CULTURA
1962 - 2022



GIAPPONE
ABRUZZO

HONDA
The Power of Dreams



50 CITRA
1973 - 2023



Marisa Di Russo

Marisa Di Russo (1944-2022), nasce a Torre dei Passeri e, dopo aver ottenuto la Maturità classica a Pescara, si iscrive all'Università "l'Orientale" di Napoli, laureandosi nel 1967 con una tesi sul secolo cristiano in Giappone. Trasferitasi in Giappone insegna per 25 anni all'University of Foreign Studies di Tokyo, formando generazioni di italianisti e gettando le basi per l'insegnamento della lingua italiana in Giappone. Tornata a Pescara alla fine degli anni '90 continua le sue ricerche sui rapporti tra l'Italia e, in particolare l'Abruzzo, e il Giappone. In una serie di articoli sulla rivista *Oggi, Domani* di Edoardo Tiboni, tratta del rapporto del Giappone con D'Annunzio e dell'ambasciatore abruzzese Ulisse Barbolani, attivo a Tokyo subito dopo l'unità d'Italia. Nel 2006 promuove a Chieti l'anno di Valignano in occasione dei 400 anni dalla morte del gesuita Teatino. Cura nel 2016 l'edizione italiana dell'importante opera di quest'ultimo, *De Missione*. Riceve nel 2007 l'onorificenza "Ordine del Tesoro sacro, Raggi in oro con rosetta" da parte del Governo giapponese.

Promotrice del rapporto tra Minamishimabara e Chieti e fondatrice dell'associazione Giappone in Abruzzo dal Fuji a Gran Sasso, Marisa Di Russo ha rappresentato per tutta la sua vita un ponte tra l'Italia e il Giappone, nonché una figura importante negli studi sui rapporti tra le due nazioni.

L'associazione Giappone Abruzzo, da lei fondata, in accordo con il premio Flaiano dedica alla sua memoria la rassegna cinematografica, Giappone al Flaiano.